

OCCHI MEDITERRANEI

TANGO-BEGUINE CANZONE

Testo di F. BAGUTTI - S. STELLETTI

Musica di C. CASTELLARI - G. MARELLI

I. Strofa:

Riflessi sul tuo corpo sensuale
capelli spettinati dal maestrale,
dolcezza mista a un fascino selvaggio
immagine più vera dell'amor,
col sangue che mi bolle nelle vene
vorrei gridare che ti voglio bene
e anche se la voce muore in gola
coltivo la speranza come un fior.

II. Strofa:

La notte mi regali febbre bianca
attesa maledetta che mi sfianca
mi guarda maliziosa anche la luna
e poi beffarda ride di lassù
ma questa sera sotto gli aranceti
io voglio confidarti i miei segreti
che t'amo che sei tu la vita mia
mi da il coraggio quel bicchiere in più.

Ritornello:

Occhi mediterranei
diamanti neri pieni di malia
che mi guardate con bagliori estranei
leggo la malinconia
forse inquisite nomadi pensieri
ma questa sera si è compiuta la magia,
cercate solo me come incantati
occhi mediterranei innamorati.

MARINAIO

MODERATO CANZONE

Testo di F. BAGUTTI - U. LAMBERTI

Musica di M. DORDONI - M. LODI RIZZINI

I. Strofa:

È facile inventare una storia da raccontare
di sera sotto il chiaro di luna in riva al mare
hai sempre qualche cosa da dire
cercando di non arrossire
però l'ho capito che tu vuoi giocare con me.

II. Strofa:

È vero con le belle parole tu ci sai fare
e forse ingenuamente qualcuna ci può cascare
adesso con me tu ci provi
usando dei metodi nuovi
ma sono sicura che poi sarà peggio per te.

Ritornello:

Sei come un marinaio ah ah
vuoi combinarmi un guaio ah ah
però con me non vale perché
sono dritta più di te.

LA NOSTRA MUSICA

BEGUINE CANZONE

Testo di F. BAGUTTI

Musica di R. RANGONE - E. DEL SARTO

I. Strofa:

Camminando lentamente
noi due soli tra la gente
ci lasciamo andare un po'
ai ricordi più intriganti
della vita di due amanti
come in fondo siamo noi.
Con la mano nella mano
mentre il tempo andava piano
ridevamo fino a che
dalla radio una canzone
ci ha ridato un'emozione
da rivivere così:

Ritornello:

La nostra musica
ci ha preso il cuore una domenica
una domenica fantastica
che non ci scorderemo mai.
La nostra musica
suonata da una fisarmonica

in una sala periferica
da soli, io e te.

II. Strofa:

Mi sorprendo a ripensarti,
rivederti, accarezzarti,
come allora accanto a me.
E stupirmi come sempre
di sentirti qui presente
senza chiedermi perché.
Qualche anno se n'è andato,
forse anch'io sono cambiato
te ne accorgi pure tu.
Ma per noi quella canzone
ha svegliato un'emozione
come non ha fatto mai.

Ritornello:

La nostra musica...
.....
.....